

# COMUNE DI GAVORRANO

## PROVINCIA DI GROSSETO

VERBALE DI COPIA DI DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

N. 2 del 18/10/2010

(CON I POTERI SPETTANTI AL CONSIGLIO COMUNALE)

=====

OGGETTO:

**COORDINAMENTO PROVINCIALE DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.  
INTEGRAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA.**

=====

L'anno DUEMILADIECI e questo giorno DICIOOTTO del mese di OTTOBRE alle ore 14:30 Presso la sede comunale , il Commissario Straordinario Dott.ssa Vincenza Filippi, con l'assistenza del Segretario Generale verbalizzante Dott. Giuseppe Ascione, procede alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Visto il Decreto del Prefetto della Provincia di Grosseto del 14 Settembre 2010, con il quale il Consiglio Comunale di questo Ente è stato sospeso ed è stato nominato Commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente la Dott.ssa Vincenza Filippi, vice prefetto vicario e sub commissario il Dott. Riccardo Malpassi ;

VISTO il Decreto del presidente della Repubblica n. 15225 in data 04/10/2010, con il quale il Consiglio Comunale di questo Comune è stato sciolto ed è stato nominato COMMISSARIO STRAORDINARIO per la provvisoria amministrazione dell'Ente la Dott.ssa Vincenza Filippi, vice prefetto vicario

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(CON I POTERI SPETTANTI  
AL CONSIGLIO COMUNALE)**

PREMESSO che:

la Legge 15 marzo 1997, n. 59 avente ad oggetto "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", all'art. 1 prevede: la delega al Governo ad emanare uno o più decreti legislativi volti a conferire alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti amministrativi; il conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali, nell'osservanza del principio di sussidiarietà, di tutte le funzioni e compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità, nonché di tutte le funzioni ed i compiti amministrativi localizzabili nei rispettivi territori in atto esercitati da qualunque organo od amministrazione dello Stato centrale ovvero tramite Enti od altri soggetti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112. avente ad oggetto "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali*". in attuazione dei Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, Capo IV: Conferimento ai Comuni e Sportello Unico per le Attività Produttive;

VISTO il D.P.R. 7 dicembre 2000, n. 440, "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 20 Ottobre 1998, n. 447, in materia di Sportelli Unici per gli impianti produttivi*";

VISTA la L.R. n. 1/2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana", indica tra i suoi principi e criteri guida l'art. 4 , comma 1 lett. i) favorendo la possibilità di riuso;

VISTA la L.R.T. n. 54/2009 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza" promuove, attraverso le disposizioni di cui all'art. 27, il riuso informatico;

VISTO il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D. Lgs. n. 82/2005) disciplina lo sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici nelle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Legge n. 40/2007, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", art. 9 (Comunicazione unica per la nascita dell'impresa);

VISTA la delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 68/2007 che ha approvato il "Programma regionale per la promozione e sviluppo dell'amministrazione elettronica e della Società dell'Informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007 -2010";

VISTA la Legge n. 133/2008, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ove all'art. 38 comma 3 è prevista la riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 40/2009 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009", Capo III, ove viene configurata l'attività degli SUAP secondo una logica di cooperazione e sussidiarietà a livello regionale e fra Enti locali, al fine di garantire adeguati strumenti tecnologici, nonché assistenza tecnica agli operatori di Sportello ed alle imprese utenti;

VISTO l'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce che la Provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico sia in quello sociale, culturale e sportivo;

CONSIDERATO che l'attuale protocollo d'intesa per l'esercizio coordinato delle attività degli Sportelli Unici per le attività produttive, sottoscritto in data 19/12/2002 dagli enti coinvolti nel procedimento di realizzazione ed avvio di nuovi impianti produttivi, ha permesso attraverso il contributo degli enti coinvolti, di fornire indirizzi interpretativi comuni circa le procedure introdotte dal DPR 440/2000 anche attraverso il contributo di un gruppo di lavoro formato da responsabili ed operatori di alcuni SUAP ed al quale hanno partecipato attivamente rappresentanti degli enti terzi. Il risultato di sette anni di Coordinamento sono riscontrabili dalla crescente utenza del Centro Servizi della Provincia, in termini di accesso (a modulistica, newsletter, servizi informativi mirati) e di integrazione e coinvolgimento con il Tavolo Tecnico Regionale per la semplificazione amministrativa;

VISTE le leggi in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), sopra richiamate, con particolare riferimento alla legge n°40/2007, la legge n°133/2008 e la legge Regionale Toscana n. 40/2009 "Semplificazione e riordino normativo 2009", impongono la progressiva e totale dematerializzazione del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che la Provincia di Grosseto è titolare del gestionale Jesyre, iscritto al catalogo del riuso regionale ed attualmente adottato da 23 Comuni e 3 Comunità Montane che gestiscono SUAP in forma associata. Jesyre è un applicativo informatico che, già allo stato attuale, consente di gestire l'istanza dalla fase di ricevimento, ivi compresa l'integrazione telematica con il protocollo dell'Ente, fino all'emissione del parere, garantendo peraltro la visibilità dello stato di avanzamento della pratica da parte dell'utente;

CONSIDERATO che attraverso il CNIPA (oggi DigitPA), la Regione ha finanziato l'adozione e il riuso del Jesyre da parte di un gruppo di Comuni e Comunità Montane e, con il Programma Locale per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza, ha finanziato l'ulteriore ampliamento delle funzioni del gestionale, attualmente in corso d'opera. Al completamento del progetto, previsto per la fine del 2010, Jesyre consentirà l'invio interamente telematico del fascicolo e la gestione dell'istruttoria senza l'impiego di supporti cartacei;

RICONOSCIUTA l'importanza dello Sportello Unico per le Attività Produttive quale strumento di semplificazione amministrativa in favore delle imprese, capace di contribuire allo sviluppo migliorando la trasparenza, l'accessibilità e l'economicità dell'azione amministrativa, nonché riducendo i tempi di erogazione dei servizi;

CONSIDERATA l'evoluzione normativa in materia di Sportello Unico per le attività produttive denominato SUAP, le Amministrazioni e gli Enti firmatari il presente protocollo ritengono opportuno rafforzare l'azione del coordinamento degli sportelli unici per le attività produttive sul territorio provinciale, intendono:

- proseguire l'azione di standardizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza degli Sportelli Unici, considerando anche i recenti orientamenti normativi che hanno notevolmente ampliato la sfera di competenza degli SUAP;
- adoperarsi affinché il procedimento telematico stabilito da leggi nazionali e regionali di semplificazione amministrativa, possa essere operativo per gli SUAP costituiti nel territorio provinciale, nei tempi indicati dai regolamenti attuativi che saranno emanati;
- modificare e strutturare maggiormente gli organi tecnici facenti parte del coordinamento provinciale degli SUAP, attualmente operanti, quali il Gruppo di Lavoro, ed il Gruppo di Lavoro permanente, in modo da rendere efficace ed incisiva l'azione del coordinamento della Provincia di Grosseto, nell'ambito dell'attività svolta dal Tavolo Tecnico Regionale, in attuazione della convenzione stipulata per lo sviluppo dei servizi SUAP;
- collaborare al trasferimento delle conoscenze in modo che il sistema territoriale degli SUAP su base provinciale, recepisca le innovazioni introdotte dall'art. 38 della L. 133/08 e dalla L.R.T. n. 40/2009, e proceda all'integrazione dei sistemi informativi e gestionali, anche nell'ottica della diffusione della modalità telematica di presentazione delle istanze.

PRESO ATTO che il contenuto e le modalità operative del presente protocollo sono state preventivamente concertate con gli Enti locali ed i rimanenti Enti della PA coinvolti a vario titolo nei procedimenti inerenti le attività produttive, mediante una riunione che ha avuto luogo a Grosseto il 15 marzo u.s. e secondo i cui indirizzi è stata predisposto lo schema di protocollo allegato al presente Atto;

CONSIDERATO che la completa e definitiva applicazione della normativa statale e regionale in materia, nello specifico la legge n°133/2008 e la legge Regionale Toscana n. 40/2009, è subordinata alla pubblicazione di specifici regolamenti di attuazione e di indirizzo da parte degli organi regionali e di governo, ivi comprese le sedi centrali delle amministrazioni dello Stato da cui dipendono alcuni soggetti sottoscrittori del presente protocollo;

CONSIDERATO che, in conseguenza di quanto sopra, le Amministrazioni dipendenti da organi centrali dello Stato o distaccamenti locali di organi regionali potranno acquisire una piena capacità operativa soltanto dopo l'emissione dei regolamenti attuativi che disciplineranno i loro rapporti con gli SUAP;

RICONOSCIUTO che il maggiore sforzo derivante dagli adeguamenti normativi graverà sugli Enti Locali gestori di SUAP, si ritiene necessario rinnovare in tempi rapidi l'intesa, soprattutto al fine di assicurare agli Enti predetti il supporto necessario allo svolgimento delle attività degli Sportelli Unici in osservanza alle L. 133/08 e L.R.T. 40/2009 ed in coerenza con il progetto di ammodernamento condotto dal Tavolo Tecnico Regionale per la Semplificazione Amministrativa;

CONSIDERATO quindi che Enti Locali ed Amministrazioni Centrali dello Stato, pur condividendo premesse e finalità del protocollo in oggetto, potranno essere soggetti a diverse tempistiche ed esigenze di adeguamento e che, per tale motivo, al presente Protocollo generale si potrà dare seguito, per definire ulteriori e/o specifici progetti e/o attività, con successivi atti;

CONSIDERATO pertanto che le premesse ed il contesto generale del Protocollo d'intesa siglato in data 19/12/2002 sono stati parzialmente superati dalla normativa successiva e ritenuto opportuno aggiornare ed integrare tale Protocollo, per disciplinare le responsabilità e gli impegni reciproci tra gli Enti facenti parte del Coordinamento Provinciale degli SUAP;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

RITENUTA valida, per contenuti e finalità, la proposta;

con i poteri del Consiglio Comunale

### **DELIBERA**

1. Di approvare lo schema di protocollo di intesa per il Coordinamento Provinciale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive di cui all'allegato 1 al presente atto;
2. Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio del Comune;
3. Di trasmettere copia del presente atto alla Provincia di Grosseto;
4. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

r.g.

Allegato "1"

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**PER IL COORDINAMENTO DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, finalizzati agli adeguamenti di cui all'art. 38 del Decreto Legge n°112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 133/2008;**

**TRA**

**LA PROVINCIA DI GROSSETO,**

gli enti che hanno costituito lo sportello unico alla attività produttive, in forma singola od associata, sul territorio provinciale, e seguito elencati:

- **COMUNITA' MONTANA DELL'AMIATA- ZONA I 1 AREA GROSSETANA**

(Gestione SUAP in forma associata tra i Comuni di ARCIDOSSO, CASTEL DEL PIANO, SEGGIANO, SEMPRONIANO, ROCCALBEGNA, CINIGIANO, SANTA FIORA, CASTELL'AZZARA)

- **COMUNITA' MONTANA COLLINE METALLIFERE (Gestione associata SUAP tra i Comuni di MASSA MARITTIMA, ROCCASTRADA, MONTEROTONDO MARITTIMO, MONTIERI)**

- **COMUNITA' MONTANA COLLINE DEL FIORA (Gestione associata SUAP tra i Comuni di SCANSANO, PITIGLIANO, MANCIANO, SORANO)**

- **I COMUNI di: ARCIDOSSO, CASTEL DEL PIANO, SEGGIANO, SEMPRONIANO, ROCCALBEGNA, CINIGIANO, SANTA FIORA, CASTELL'AZZARA, SCANSANO, PITIGLIANO, MANCIANO, SORANO, MASSA MARITTIMA, ROCCASTRADA, MONTEROTONDO MARITTIMO, MONTIERI, FOLLONICA, CAMPAGNATICO, GAVORRANO, MAGLIANO IN TOSCANA, MONTE ARGENTARIO, SCARLINO, CAPALBIO, ISOLA DEL GIGLIO, CIVITELLA PAGANICO, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, GROSSETO, ORBETELLO.**

gli Enti Terzi sottoscrittori del protocollo d'intesa per l'esercizio coordinato degli sportelli unici per le attività produttive, del 19/12/2002 a seguito elencati:

- **PREFETTURA DI GROSSETO**
- **AZIENDA ASL 9 DI GROSSETO**
- **A.R.P.A.T.**
- **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI GROSSETO**
- **I.S.P.E.S.L. (DIPARTIMENTO DI LIVORNO)**

gli Enti Terzi interessati alla sottoscrizione del presente protocollo, a seguito elencati:

- **REGIONE TOSCANA, GENIO CIVILE**
- **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI ED IL PAESAGGIO per LE PROVINCE DI SIENA E GROSSETO**
- **AGENZIA DELLE DOGANE**
- **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, CAPITANERIA DI PORTO, COMPARTIMENTO DI LIVORNO**
- **A.T.O. OMBRONE**

**LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GROSSETO**

Gli Enti e le Amministrazioni sottoscriventi

## RICHIAMATI

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 avente ad oggetto "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", che all'art. 1 prevede: la delega al Governo ad emanare uno o più decreti legislativi volti a conferire alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti amministrativi; il conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali, nell'osservanza del principio di sussidiarietà, di tutte le funzioni e compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità, nonché di tutte le funzioni ed i compiti amministrativi localizzabili nei rispettivi territori in atto esercitati da qualunque organo od amministrazione dello Stato centrale ovvero tramite Enti od altri soggetti pubblici;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112. avente ad oggetto "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali". in attuazione dei Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, Capo IV: Conferimento ai Comuni e Sportello Unico per le Attività Produttive;

- il D.P.R. 7 dicembre 2000, n. 440, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 20 Ottobre 1998, n. 447, in materia di Sportelli Unici per gli impianti produttivi";

- la L.R. n. 1/2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana", indica tra i suoi principi e criteri guida l'art. 4 , comma 1 lett. i) favorendo la possibilità di riuso;

- il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D. Lgs. n. 82/2005) disciplina lo sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici nelle pubbliche amministrazioni;

- Vista la Legge n. 40/2007, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", art. 9 (Comunicazione unica per la nascita dell'impresa);

- la delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 68/2007 ha approvato il "Programma regionale per la promozione e sviluppo dell'amministrazione elettronica e della Società dell'Informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007 -2010";

- l'Accordo di Programma sottoscritto in data 28 giugno 2006 "Innovazione e semplificazione della PA - Diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Toscana ", approvato con Decreto de I Presidente della Giunta Regionale n. 172 del 07/11/2006;

- la Legge n. 133/2008, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ove all'art. 38 comma 3 è prevista la riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive;

- la Legge Regionale Toscana n. 40/2009 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009", Capo III, ove viene configurata l'attività degli SUAP secondo una logica di cooperazione e sussidiarietà a livello regionale e fra Enti locali, al fine di garantire adeguati strumenti tecnologici, nonché assistenza tecnica agli operatori di Sportello ed alle imprese utenti;

VISTE le leggi in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), sopra richiamate, con particolare riferimento alla legge n°40/2007, la legge n°133/2008 e la legge Regionale Toscana n. 40/2009 "semplificazione e riordino normativo 2009" pubblicata sul BURT n°27 del 29 luglio 2009, ed in attesa dell'emanazione del regolamento di attuazione

dell'art. 38 del Decreto Legge 25/06/2008 n°112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n°133;

RICONOSCIUTA l'importanza dello Sportello Unico per le Attività Produttive quale strumento di semplificazione amministrativa in favore delle imprese, capace di contribuire allo sviluppo migliorando la trasparenza, l'accessibilità e l'economicità dell'azione amministrativa, nonché riducendo i tempi di erogazione dei servizi;

CONSIDERATO che lo sviluppo e la promozione delle attività di semplificazione amministrativa per mezzo dello Sportello Unico per le Attività Produttive possono essere messe a sistema attraverso un'intesa fra le diverse componenti della Pubblica Amministrazione con cui si confrontano le imprese;

VISTO il precedente protocollo d'intesa per l'esercizio coordinato delle attività degli Sportelli Unici per le attività produttive, sottoscritto in data 19/12/2002 dagli enti coinvolti nel procedimento di realizzazione ed avvio di nuovi impianti produttivi, che ha permesso attraverso il contributo degli enti coinvolti, di fornire indirizzi interpretativi comuni circa le procedure introdotte dal DPR. 440/2000 anche attraverso il contributo di un gruppo di lavoro formato da responsabili ed operatori di alcuni SUAP ed al quale hanno partecipato attivamente rappresentanti degli enti terzi.

CONSIDERATO che la Regione Toscana e la Provincia di Grosseto hanno sottoscritto in data la convenzione "degli enti componenti il Tavolo Tecnico Regionale per lo sviluppo dei servizi SUAP, in attuazione dell'accordo di programma - innovazione e semplificazione della PA", avente per oggetto il completamento dell'attivazione e l'aggiornamento di una banca dati regionale dei procedimenti amministrativi in materia SUAP, da considerarsi come livello minimo omogeneo di semplificazione, per dare concreta attuazione ai contenuti delle Legge Regionale n°40/2009;

VISTA la Legge Regionale n°40/2009 "Semplificazione e riordino normativo 2009" pubblicata sul BURT n°27 del 29 luglio 2009, che definendo tempi e svolgimento del procedimento amministrativo esclusivamente in via telematica, rende indispensabile la standardizzazione della procedure nelle materie di competenza dello Sportello Unico alle Attività Produttive, sulla base dei contenuti e delle indicazioni della Banca dati Regionale, che saranno rese fruibili per mezzo della Rete Telematica Regionale Toscana.

CONSIDERATA l'evoluzione normativa in materia di Sportello Unico per le attività produttive denominato SUAP, le Amministrazioni e gli Enti firmatari il presente protocollo ritengono opportuno rafforzare l'azione del coordinamento degli sportelli unici per le attività produttive sul territorio provinciale, intendono:

- proseguire l'azione di standardizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza degli Sportelli Unici, considerando anche i recenti orientamenti normativi che hanno notevolmente ampliato la sfera di competenza dei SUAP;
- adoperarsi affinché il procedimento telematico stabilito da leggi nazionali e regionali di semplificazione amministrativa, possa essere operativo per i SUAP costituiti nel territorio provinciale, nei tempi indicati dai regolamenti attuativi che saranno emanati;
- modificare e strutturare maggiormente gli organi tecnici facenti parte del coordinamento provinciale dei SUAP, attualmente operanti, quali il Gruppo di Lavoro, ed il Gruppo di Lavoro permanente, in modo da rendere efficace ed incisiva l'azione del coordinamento della Provincia di Grosseto, nell'ambito dell'attività svolta dal Tavolo Tecnico Regionale, in attuazione della convenzione stipulata per lo sviluppo dei servizi SUAP;



- collaborare al trasferimento delle conoscenze in modo che il sistema territoriale degli SUAP su base provinciale, recepisca le innovazioni introdotte dall'art. 38 della L. 133/08 e dalla L.R.T. n. 40/2009, e proceda all'integrazione dei sistemi informativi e gestionali, anche nell'ottica della diffusione della modalità telematica di presentazione delle istanze.

PRESO ATTO che ogni Amministrazione sottoscrittrice del presente protocollo riconosce l'importanza dello Sportello Unico in relazione alle proprie competenze, attività e funzioni riconosciute a norma di legge, statuto od eventuali provvedimenti ad hoc in materia di Attività Produttive;

CONSIDERATO che la completa e definitiva applicazione della normativa statale e regionale in materia, nello specifico la legge n°133/2008 e la legge Regionale Toscana n. 40/2009, è subordinata alla pubblicazione di specifici regolamenti di attuazione e di indirizzo da parte degli organi regionali e di governo, ivi comprese le sedi centrali delle amministrazioni dello Stato da cui dipendono alcuni soggetti sottoscrittori del presente protocollo;

CONSIDERATO che, in conseguenza di quanto sopra, le Amministrazioni dipendenti da organi centrali dello Stato o distaccamenti locali di organi regionali potranno acquisire una piena capacità operativa soltanto dopo l'emissione dei regolamenti attuativi che disciplineranno i loro rapporti con il SUAP;

RICONOSCIUTO che il maggiore sforzo derivante dagli adeguamenti normativi graverà sugli Enti Locali gestori di SUAP, si ritiene necessario rinnovare in tempi rapidi l'intesa, soprattutto al fine di assicurare agli Enti predetti il supporto necessario allo svolgimento delle attività degli Sportelli Unici in osservanza alle L. 133/08 e L.R.T. 40/2009 ed in coerenza con il progetto di ammodernamento condotto dal Tavolo Tecnico Regionale per la Semplificazione Amministrativa;

CONSIDERATO quindi che Enti Locali ed Amministrazioni Centrali dello Stato, pur condividendo premesse e finalità del protocollo in oggetto, potranno essere soggetti a diverse tempistiche ed esigenze di adeguamento e che, per tale motivo, al presente Protocollo generale si potrà dare seguito, per definire ulteriori e/o specifici progetti e/o attività, con successivi atti;

CONSIDERATO pertanto che le premesse ed il contesto generale del Protocollo d'intesa siglato in data 19/12/2002 sono stati parzialmente superati dalla normativa successiva e ritenuto opportuno aggiornare ed integrare tale Protocollo, per disciplinare le responsabilità e gli impegni reciproci tra gli Enti facenti parte del Coordinamento Provinciale degli SUAP;

sottoscrivendo il presente Protocollo d'Intesa

### **CONVENGO**

- di riconoscere il ruolo della Provincia di Grosseto, quale ente coordinatore dell'Attività degli Sportelli Unici per le attività presenti sul territorio provinciale, a seguito della convenzione per lo sviluppo dei servizi SUAP, stipulata con la Regione Toscana ed ogni altro accordo inerente;

- di collaborare al fine di improntare, a livello locale **e secondo le rispettive competenze**, l'attività amministrativa nel rispetto dei principi sanciti dal DPR 447/1998 come riformato da DPR 440/2000, L. 40/2007, anche in riferimento, all'operatività delle leggi in materia di semplificazione dell'azione amministrativa, al procedimento telematico da attuarsi con gli strumenti individuati dalla L.R.T. 40/2009;

- di sviluppare, nel rispetto delle reciproche competenze, progetti di innovazione, miglioramento e qualificazione delle attività dei SUAP e della Pubblica Amministrazione operante con essi, destinando alla realizzazione degli stessi risorse umane e finanziarie eventualmente disponibili;

- di ridefinire ruolo e funzioni del gruppo di lavoro operante a seguito del precedente protocollo d'intesa, istituendo con specifica convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n° 267/2000 e s.m.i. il GRUPPO TECNICO OPERATIVO, la cui attività sarà supportata dalla Provincia di Grosseto anche attraverso il Centro Servizi per il Trasferimento e l'Innovazione Tecnologica;

- di riconoscere l'attività svolta dal gruppo tecnico di lavoro, concordando sulla necessità di istituire il GRUPPO TECNICO OPERATIVO, i cui lavori saranno coordinati e supportati dalla Provincia di Grosseto;

- di adottare le procedure, le modulistiche e di seguire gli indirizzi applicativi elaborati dal Gruppo Tecnico Operativo a seguito di condivisione con gli Enti Terzi interessati;

- che le risorse finanziarie eventualmente disponibili saranno ridistribuite fra le diverse amministrazioni convenzionate in proporzione agli specifici impegni ed attività progettuali che ciascuna sarà tenuta a svolgere anche per compensare i rispettivi funzionari impegnati nel Gruppo Tecnico Operativo;

- di definire, con successivi atti, ulteriori accordi finalizzati a disciplinare specifici progetti e/o attività, relative all'organizzazione del Coordinamento.

#### **La Provincia di Grosseto:**

##### **SI IMPEGNA**

1. a mettere a disposizione degli enti aderenti al presente Protocollo le dotazioni ICT a supporto delle attività SUAP, con particolare riferimento al gestionale Jesyre ed ogni altro strumento derivato al servizio della pubblica amministrazione;

2. a supportare e coordinare le attività dei SUAP, anche mediante il Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico, attraverso un servizio informativo circa normativa, giurisprudenza, modulistica, attività formative e finanziamenti;

3. supportare e coordinare il GTO nell'attuazione dei progetti comuni e condivisi di sviluppo, promozione e aggiornamento dei servizi offerti dai SUAP.

#### **I Comuni, le Comunità Montane e gli Enti Terzi:**

##### **SI IMPEGNANO**

1. a dare mandato alla Provincia di Grosseto di coordinare l'attività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive singoli o associati istituiti sul territorio provinciale in merito ai procedimenti sulle attività produttive di beni e servizi;

2. a mettere a disposizione per le attività del coordinamento provinciale proprie specifiche professionalità operanti nell'ambito dei SUAP, prescelte di concerto con la Provincia, anche al fine di costituire un GRUPPO TECNICO OPERATIVO, quale struttura tecnica a supporto dei SUAP, nonché ogni altra eventuale attività progettuale condivisa con particolare riferimento a quella relativa al supporto ed alla implementazione della Banca Dati Regionale SUAP per le materie attribuite alla Provincia di Grosseto nello svolgimento del lavoro affidato al Gruppo Tecnico.

3. di coinvolgere nell'attività del coordinamento provinciale, i responsabili degli uffici tecnici comunali, titolare degli endoprocedimenti edilizi, per i contributi tecnici riferiti al procedimento unico per le attività di produzione di beni e servizi, al fine di standardizzare e uniformare il procedimento amministrativo di competenza dei SUAP in materia edilizia-urbanistica;

4. a coordinarsi in modo da sviluppare, promuovere ed incentivare l'amministrazione digitale presso i propri servizi e utenze con particolare riferimento allo strumento gestionale Jesyre ed alle altre dotazioni ICT conformi alla Rete Telematica Regionale Toscana;

5. a promuovere i servizi sviluppati nell'ambito della Rete Regionale Toscana dei SUAP

6. a collaborare, al fine di ampliare le forme di cooperazione, le occasioni di approfondimento delle problematiche e le iniziative promozionali.

### **TUTTI GLI ENTI SOTTOSCRITTORI CONCORDANO**

1. di adottare gli indirizzi indicati nel presente Protocollo, quale prosecuzione dell'azione intrapresa con il protocollo sottoscritto il 19/12/2002 e di dare la massima diffusione allo stesso;

2. di stabilire che nello svolgimento dei compiti di ciascun soggetto aderente al presente Protocollo e finalizzati all'avvio di attività d'impresa nel territorio di competenza, dovranno essere rimarcati gli elementi caratterizzanti il rapporto di collaborazione tra i soggetti pubblici ed il sistema delle imprese e la valorizzazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive come unico punto di accesso per le imprese alla pubblica amministrazione;

3. di cooperare per il supporto tecnico nella gestione delle attività dei SUAP, anche esercitate in forma congiunta, comprese quelle eventualmente delegate alle Camere di Commercio ai sensi dell'art. 38 comma 3 lettera d) della L. n. 133/2008;

4. di cooperare nell'adeguamento, aggiornamento e ampliamento del Dizionario degli Endoprocedimenti e delle relative schede procedurali elaborate nell'ambito della Rete Regionale Toscana dei SUAP;

5. nominare e comunicare alla Provincia, nell'ambito della propria organizzazione, i nominativi dei soggetti con qualifica dirigenziale o di responsabilità designati al rispetto degli obblighi assunti con il presente Protocollo d'intesa nell'ambito della propria organizzazione;

6. organizzare, su proposta dei vari responsabili degli Sportelli Unici per le attività produttive, o promossi dai funzionari degli enti terzi presenti sul territorio provinciale, incontri di aggiornamento per il personale addetto allo Sportello.

- Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa ogni Ente, si impegna a collaborare con il proprio personale e le proprie strutture affinché sia reso agevole e tempestivo, lo sviluppo e l'adeguamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive, alle disposizioni della Legge n.133/2008, art. 38 comma 3, s.m. e i., e della L.R.T. n. 40/2009, in conformità con i relativi ed ulteriori regolamenti attuativi;

- Di consentire l'estensione allargare il presente Protocollo agli Enti ed Amministrazioni, operanti sul territorio provinciale o regionale, titolari di endoprocedimenti per l'avvio o la realizzazione di attività produttive di beni e servizi, sulla base di leggi nazionali o regionali. L'adesione avverrà su semplice richiesta da parte del legale rappresentante dell'Ente interessato che confermata dal Presidente della Provincia, darà luogo alla separata sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa.

Letto, firmato e sottoscritto



TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

(Articolo 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000)

Servizio/Ufficio Proponente: PROMOZIONE ECONOMICA  
Proposta N°2010/6

Oggetto: COORDINAMENTO PROVINCIALE DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. INTEGRAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA.

---

SETTORE: POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Favorevole       Contrario

.....  
.....

Gavorrano li, 18/10/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to LENZI ARCH. ELISABETTA

---

1)      2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE.

NON DOVUTO ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 67/2000.

Gavorrano li, 18/10/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

---

COMUNE DI GAVORRANO  
**PROVINCIA DI GROSSETO**

=====

Firmato all'originale:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott.ssa Vincenza Filippi

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giuseppe Ascione

=====

Affissa all'ALBO PRETORIO il 18/10/2010

Reg. n. \_\_\_\_\_552\_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

\_\_\_\_\_

=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certificasi dal sottoscritto Segretario Generale che copia della presente deliberazione:

1) E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 18/10/2010 per la prescritta pubblicazione e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Firmato all'originale  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giuseppe Ascione

2) E' stata pubblicata come previsto al precedente punto n. 1, senza opposizioni.

Firmato all'originale  
IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

=====

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la suesesa deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, T.U.E.L. 18.8.2000 n.267.

Gavorrano, li.....

Firmato all'originale  
IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, per il decorso di DIECI giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.

Gavorrano, li .....

Firmato all'originale  
IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

=====